Anno 51. - N. 38

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 7 Febbraio 1917

Telefono 4-59

Il comunicato ufficiale

Piccoli attacchi di sorpresa ricacciati con sensibili perdite da parte del nemico

ROMA, 6. — COMANDO SUPREMO — 6 FEBBRAIO 1917.

Bollettino di Guerra N. 623

LUNGO TUTTA LA FRONTE CONSUETE AZIONI DELLE ARTIGLIERIE, PIU' INTENSE SULL'ALTOPIANO CARSICO.

NELLA NOTTE SUL 5 E NELLA GIORNATA SUCCESSIVA, RIPARTI NEMICI, COL FAVORE DELLE TENEBRE O DI FITTA NEBBIA, TENTARONO ATTACCHI DI SORPRESA CONTRO NOSTRE POSIZIONI AVANZATE SUL R. DI PONALE (GARDA), IN VALLE DI TRAVIGNOLO (AVISIO), SU CIMA BOCCHE (VALLE DI S. PELLEGRINO), SU PALLIOVA (MEDIO ISONZO), NELLE VICINANZE DI SOBER (SUD-EST DI GORIZIA). FURONO OVUNQUE RICACCIATI E DISPERSI CON SENSIBILI PERDITE, LASCIANDO QUALCHE PRIGIONIERO NELLE NOSTRE MANI.

Generale CADORNA

Tisza contro gli Stati Uniti e il diritto delle genti

Il punto di vista del ministro Tisza sulla guerra dei sottomarini

Non esiste il diritto delle genti!

ZURIGO, 6. — Si ha da Budapest:

« La Camera ungherese ha tenuto ieri una seduta segreta circa la questione dei sottomarini. In seduta pubblica, il conte Tisza ha poi fatto alcune dichiarazioni.

Il presidente del Conglio ungherese cominciò occupandosi della qualità peculiare dell'arma impiegata per la prima volta in questa guerra, di modo che l'uso di essa non ha potuto finora essere regolato da norme di diritto. Certo la natura dell'arma rende impossibile l'applicazione delle norme vigenti per le altr enavi che effettuano il blocco e ciò anche perchè gli avversari hanno armati i piroscafi mercantili e li hanno invitati ad attaccare ed investire i sottomarini e distruggerli per mezzo dell'artiglieria. Questo modo di procedere è in aperto contrasto con le norme di diritto esistenti circa la guerra marittima.

Tisza ha poi parlato dei campi di mine collocati dagli avversari, che sono dannosi altrettanto quanto i sottomarini ai neutrali, senza che questi prendessero posizione contro. Perchè dunque le date zone di mare non dovrebbero essere bloccate mediante i sottomarini?

Quindi ha detto: « I nemici hanno applicato la guerra dei sottomarini contro di noi senza riguardo, silurando senza preavviso tutti i nostri piroscafi mercantili, cosicchè i passeggeri sono rimasti vittime della loro azione. Io non ho mai saputo che gli altri Stati neutrali, all'infuori degli Stati Uniti d'America, abbiano mai impugnato la ammissibilità dell'impiego dei sottomarini. Solo gli Stati Uniti hanno protestato contro il nostro punto di vista. Noi tutti ricordiamo lo scambio di note avvenute nella precedente fase della guerra proprio su questo argomento, sia fra il governo della nostra monarchia, sia fra questo e il governo tedesco. Allora, a fine di evitare altri dissidii di idee e nuovi attriti, eravamo pronti, per ragioni di opportunità ed in pieno accordo coi nostri alleati tedeschi, ad astenerci per il momento dall'uso di un'arma di cui abbiamo sempre sostenuto il diritto di valerci, diritto del quale sempre siamo stati convinti e siamo convinti anche oggi.

« Ma oggi la situazione è diversa. Oggi il contegno dei nostri nemici ci rende impossibile il mantenimento di una tale astensione, poichè essi, quale risposta all'iniziativa di pace, partita da noi ed anche dallo stesso presidente degli Stati Uniti, hanno proclamato di proporsi il nostro annientamento.

« Di fronte a tale dichiarazione, non si può rispondere che difendendo la nostra esistenza attaccata e ricorrendo a tutti i mezzi a nostra disposizione. Inoltre siamo stati esonerati da qualsiasi astensione, in seguito al fatto che pochi giorni prima dell'inizio della nostra recentissima azione marittima, zone acque di enorme estensione, furono dichiarate dal nemico campi di mine, con una azione che ha carattere direttamente aggressivo e che pone in pericolo la navigazione degli Stati neutrali di Europa.

« Infine ricorriamo a quest'arma con la coscienza che in essa stanno tutte le promesse di un pieno successo. E' giunta quindi l'epoca dell'impiego di questo mezzo riccamente fecondo. Ecco i criteri da cui l'impero tedesco e la monarchia sono mossi nell'iniziare una più intensa guerra dei sottomarini. (Stef.)

La linea diritta del Pres. Wilson circa i sequestri delle navi

WASHINGTON, 6. — *Quando ilson aprese che navi tedesche erano state sequestrate in vari posti dalle autorità locali, dichiarò: «Non faremo nulla che non abbiamo assolutamente diritto di fare. Quando agiremo, lo faremo appoggiandoci sui principii, non sulla necessità ».*

Wilson promulgò un decreto che proibisce agli armatori di far passare le navi sotto altra bandiera. Il decreto insiste sui bisogni nazionali. Numerosi armatori americani facevano, infatti, passare le loro navi sotto bandiere estere per continuare il commercio con l'estero. Non è però impossibile costringerli a ritornare a servire il traffico americano, anche senza il permesso dei governi esteri interessati. (Stef.)

La protesta del Brasile

RIO JANEIRO, 6. — *Il ministro degli esteri Lauro Muller conferì lungamente coi diplomatici degli altri Stati sud-americani. I termini della protesta che farà il Brasile furono già stabiliti, ma la nota non sarà consegnata prima che sia avvenuto uno scambio di vedute tra parecchi governi americani.*

Il Presidente della Confederazione Venceslao Braz esporrà la situazione al ministero. (Stef.)

RIO JANEIRO, 6. — *Il Presidente lesse al Consiglio dei ministri la nota di protesta contro la guerra coi sottomarini della Germania. Tutti i membri del gabinetto furono concordi sui termini della nota che in tono moderato e fermo, precisa lo atteggiamento del Brasile per la tutela dei suoi diritti e dei suoi interessi contro la minaccia della guerra coi sottomarini. Il testo sarà pubblicato dopo la comunicazione al cancelliere.* (Stefani)

La risposta della Spagna alle potenze centrali

MADRID, 6. — Dopo il Consiglio dei ministri tenutosi ieri sera, Romanones dichiarò che i ministri esamianrono la nota di risposta agli imperi centrali e la approvarono.

Romanones soggiunse che aveva esposto ai ministri gli scambi di vedute avute colle minoranze parlamentari.

La nota sarà pubblicata dopo la sua comunicazione agli imperi centrali. (Stefani)

Continua il sequestro di navi tedesche all'America e alle Filippine

NEW YORK, 6. — Si ha da Manilla:

« Le autorità navali sequestrarono diciassette navi mercantili tedesche ancorate nella baia di Manilla, e ne allontanarono i marinai tedeschi. » (Stefani)

LONDRA, 6. — *Si ha da San Francisco che le autorità del porto arrestarono gli equipaggi delle navi tedesche «Seraphin», «Neptune» e «Atlas». Dopo parecchi tentativi di evasione, quattro marinai riuscirono a prendere la fuga.* (Stefani)

BOSTON, 5. — In seguito a sua domanda, l'equipaggio del piroscafo tedesco «Kronprinzessin Cecilie» è stato trasferito a bordo di altre navi tedesche che si trovano nel porto. (Stefani)

NEW YORK, 6. — Il trasferimento alla stazione di emigrazione di Elles Island degli equipaggi delle navi austriache e tedesche internate nel porto di New York è incominciato. Diciannove uomini furono già trasferiti da navi tedesche trovantisi ad Hoboken. (Stefani)

Il mirabile contegno dei passeggeri e dell'equipaggio d'un vapore silurato

LONDRA, 6. — *L' ammiragliato britannico annuncia che un sottomarino nemico silurò, senza avvertimento, il 27 dello scorso gennaio il vapore britannico* City of Birmingham, *quando esso si trovava a 126 miglia dalla costa più vicina. Esso aveva a bordo 145 uomini di equipaggio e 170 passeggeri, tra cui 90 donne e fanciulli.*

Sebbene il mare fosse agitatissimo in quel momento, tutte le scialuppe furono messe in acqua e tutti i passeggeri e marinai si trovavano lungi dalla nave meno di dieci minuti dopo l'esplosione. Il capitano, il quale, conformemente alle tradizioni della marina britannica, era rimasto a bordo fino a che la nave non fu inghiottita, venne raccolto mezz'ora dopo. La condotta dei passeggeri e dei marinai è stata ammirevole. Alla fine il capitano della nave riferisce che le donne presero posto nelle scialuppe con la stessa calma che avrebbero mantenuto se si fossero recate a pranzo, e appena assise nelle barche, cominciarono a cantare.

Una nave ospedale raccolse i naufraghi tre ore dopo. Fatto l'appello, si constatò l'assenza del medico e di tre marinai della nave, che si suppone siano annegati. (Stefani)

L'accanimento dei tedeschi contro le navi neutrali

LONDRA, 6. — Un comunicato dell'Ammiragliato dice:

« Un sottomarino tedesco aprì il fuoco il 1.o corrente contro il vapore olandese «Gaume», e l'affondò gettando bombe contro di esso. Il «Gaume», nave neutrale, si recava da New York, città neutrale ad Amsterdam, città neutrale, carico di sanza per il governo olandese neutrale. E' da notarsi che un radiotelegramma tedesco, in data 5 corrente, afferma che gli armatori olandesi manifestano una generale soddisfazione per la notizia che il limite della zona navale interdetta è stato modificato in modo da lasciare alle navi olandesi una retta in cui non incontreranno alcun pericolo e che ciò cosituisce una nuova prova della considerazione del governo tedesco per gli interessi dei neutri. (Stefani)

LONDRA, 6. — I superstiti del vapore britannico «Eavestone», sbarcati oggi, riferiscono che la loro nave fu affondata a cannonate da un sottomarino tedesco, il quale bombardò pure le scialuppe nelle quali i marinai si erano rifugiati.

Il capitano e tre marinai rimasero così uccisi. In una scialuppo con nove persone, anche il secondo rimase gravemente ferito.

Tra i morti si trova Richard Wallace, americano di Baltimora ». (Stefani)

LONDRA, 6. — Il «Lloyd» annuncia che i vapori «Larskruse» danese, e «Garnethil» russo, sono stati affondati.

I marinai del piroscafo «Eavestone» sbarcati, sono venti; rimasero uccisi, oltre il capitano, quattro marinai ». (Stef.)

Gerard ha chiesto i passaporti

ZURIGO, 6. — Si ha da Berlino:

« L'ambasciatore americano Gerard domandò ieri nel pomeriggio i passaporti ». (Stefani)

Vani sforzi tedeschi per riprendere le trincee perdute

LONDRA, 6. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« Sul fronte della Somme ieri sera e stamane respingemmo tre tentativi di incursioni e facemmo alcuni prigionieri. La notte scorsa, a nord-est di Guedecourt eseguimmo con pienosuccess una operazione locale ed occupammo circa cinquecento yards di trincee. Ci impadronimmo di una mitragliatrice e facemmo 70 prigionieri, fra cui alcuni ufficiali. Durante la notte respingemmo due contrattacchi.

Ieri sera, in vicinanza di Bouchavesnes, di Frys e di Grandcourt penetrammo in tre punti delle linee tedesche. Nelle ultime ventiquattro ore ad est di Beaucourt i tedeschi eseguirono senza successo quattro contrattacchi contro il nostro nuovo fronte. Noi consolidammo le nostre posizioni in questo punto e nelle nostre incursioni ed in questi contratacchi facemmo altri 39 prigionieri, fra cui un ufficiale.

Ieri mattina a nord-est di Vermeilles un distaccamento tedesco raggiunse le nostre linee, ma ne fu subito cacciato. Stamane, di fronte a La Bassèe, i tedeschi fecero esplodere una mina.

Durante combattimenti aerei, distruggemmo ieri tre velivoli tedeschi e ne costringemmo altri sei ad atterrare con danni. Un nostro aeroplano manca ».

LE HAVRE, 6. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« Nella notte dal 4 al 5 febbraio i belgi hanno fatto saltare un piccolo posto nemico a nord della Maison du Passeur. Notevole attività dell'artiglieria durante tutta la giornata del 5. (Stefani)

I comunicati francesi

PARIGI, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« Giornata relativamente calma. Un colpo di mano sulle trincee tedesche al Reichoherkopf, all'ovest di Munster, ci permise di fare sedici prigionieri e di impadronirci di una mitragliatrice ». (Stefani)

I francesi distruggono tre trincee nemiche

PARIGI, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« Sulla riva destra della Mosa due colpi di mano nemici, uno ad est di Louvemont e l'altro ad Eparges, fallirono sotto i nostri fuochi.

In Lorena, durante la notte, dopo violento bombardamento, il nemico attaccò una nostra trincea, verso Digue du Parry a nord-ovest della foresta omonima. Un reparto nemico penetrò fino alla nostra prima linea, ma fu immediatamente ricacciato da un nostro contrattacco.

Nella regione di Anceviller catturammo una pattuglia tedesca.

In Alsazia, nella regione di Anspach a nord-ovest di Altkirch, dopo preparazione di artiglieria, nostre ricognizioni penetrarono in tre diversi punti nelle posizioni nemiche. Dopo aver sconvolto le opere tedesche ed averne distrutto i ricoveri, le nostre truppe rientrarono senza aver subito perdite. Notte calma sul resto del fronte. » Stef.)

Preparativi tedeschi sulla frontiera olandese

ZURIGO, 6. — Il «Telegraaf» riproduce una lettera ricevuta da «Broklenkamp», presso la frontiera tedesca e introdotta dal «Twentsche Courant» d'Almelo. In questa lettera si dice che il popolo comincia ad impensierirsi per i preparativi militari che la Germania fa lungo la frontiera. Per diverse settimane furono scavate trincee, poi giunsero dei contingenti di truppe tedesche e furono mandate in diversi luoghi, specialmente a Velsen e Neuenhas, dove sono concentrati 40.000 uomini con molta artiglieria. Corre voce che i contadini tedeschi, lungo la frontiera, abbiano ricevuto ordine di evacuare le loro case e di allontanarsi. [illegible]

La pace tedesca economica

ZURIGO, 6. — Ecco il programma tracciato al Governo dall'*Handelsvertragverein*, l'Associazione dei trattati di commerci.

« Bisogna che i cittadini tedeschi siano autorizzati a stabilire dovunque vorranno delle agenzie o imprese; bisogna che possano possedere beni mobili ed immobili, che la Germania possa fondare all'estero scuole e camere di commercio. Si dovrà esigere che i tedeschi godano degli stessi diritti di cui godono i nazionali, e non siano gravati da alcuna imposta speciale. Le loro merci dovranno avere lo stesso trattamento delle merci nazionali. Sarà proibita ogni designazione di origine delle merci. La quantità delle materie prime da fornire alla Germania, non potrà essere limitata.

Occorreranno garanzie che i prezzi di queste materie prime non siano esagerati. Dobbiamo proibire ogni esportazione per articoli che potrebbero nuocere alle importazioni tedesche. Non possiamo ammettere alcun boicottaggio dei prodotti tedeschi.

on questi provvedimenti, uniti all'energia del nostro popolo, giungeremo ad essere più forti di prima. St.

Il bill contro gli analfabeti acquista forza di legge dopo il veto di ieri del Senato americano

WASHINTON, 6. — Malgrado il «veto» presidenziale, il Senato ha approvato con 62 voti contro 19 la legge sull'immigrazione che stabilisce per l'immigrante l'obbligo di dar prova di saper leggere. Le discussioni sono state animatissime. Il progetto deve ora assumere forza di legge. Esso è stato combattuto per 23 anni ed ha avuto il «veto» di tre presidenti. (Stef.)

La tattica del Generale Cadorna e il giudizio di Lord Kitchener

LONDRA, 6. — Il «Sunday Times» pubblica un articolo del dottor James Murphy, che fu per molto tempo ospite del Comando Supremo italiano e che sta scrivendo una storia della campagna italiana che verrà pubblicata dopo la guerra.

Il Murphy rileva quanto sia cambiata l'opinione dell'Austria nei riguardi dell'esercito italiano, il quale è considerato ora come il più terribile dei nemici. Ricorda il colpo di audacia felicemente effettuato dal generale Cadorna all'inizio della guerra, dato il terribile carattere del terreno. Il successo ottenuto dai tiri dell'artiglieria superò ogni aspettativa.

Lo scrittore, riassumendo le operazioni per l'offensiva del Trentino e per la presa di Gorizia, elogia il concetto della manovra del generale Cadorna e definisce la battaglia al Passo di Buole come una delle più fiere della storia. Gli austriaci vi perdettero 40 mila uomini, ma gli italiani non indietreggiarono di un passo. Murphy rievoca il giudizio del maresciallo lord Kitchener dinanzi a Gorizia, e cioè che l'esercito che avesse conquistato quella piazzaforte doveva possedere la miglior forza combattiva del mondo. La tattica seguita dai francesi nell'ultimo colpo a Verdun è erroneamente chiamata una tattica nuova. Essa fu adottata dagli italiani nella presa di Gorizia e in tutte le principali battaglie sin dal principio della guerra.

Una intervista col ministro della guerra svizzero

PARIGI, 6. — Il ministro della guerra svizzero signor Decoppet intervistato da un redattore del «Petit Parisien» disse quanto segue:

«I trattati di Venina ci hanno voluto neutrali. La Francia, l'Austria e la Germania, firmatarie di quei trattati, ci hanno dichiarato fin dal principio della guerra che conserveranno la loro firma. L'Italia, che nel 1815 non esisteva ci ha dato nella stessa epoca una eguale sicurezza.

«Noi siamo dunque neutrali per la decisione unanime dell'Europa. La neutralità è per noi una «necessità nazionale».

«Non v'è un solo svizezro che osi metterlo in dubbio. Oso quindi affermarvi sull'onore, che nel caso di una aggressione — da qualunque parte essa venga — il nostro esercito, e tutto il paese con lui — Svizzeri tedeschi, Svizzeri francesi e Svizzeri italiani — si uniranno col partito avverso contro l'invasore.

«Nella pace come nella guerra la Francia è leale; sia certa che anche questa sua sorella in repubblica sarà altrettanto leale!».

I segretari e piantoni militari in Francia saranno sostituiti dalle donne

PARIGI, 6. — Renè Besnard sotto segretario di Stato al Ministero della Guerra in Francia ha stabilito che in tutti i servizi della amministrazione centrale della guerra i segretari e i piantoni militari, qualunque sia la loro classe, saranno sostituiti dalle donne.

Sarà fatta eccezione soltanto per gli impiegati speciali e per gli ausiliari provenienti dai feriti di guerra resi inabili al servizio in zona combattente.

A titolo di eccezione i servizi potranno conservare, ma in numero limitato e solamente in mancanza di uomini liberi dal servizio militare di arruolati speciali e di ausiliari feriti in guerra, quei tecnici specialisti che siano realmente insostituibili e gli ausiliari impiegati in uffici da cui le donne debbono essere escluse per ragioni d'ordine materiale (ciclisti, piantoni di servizio notturno).

Queste sostituzioni che cominceranno subito non dovranno portare alcun aumento dell'effettivo del personale, ma al contrario tutte le riduzioni possibili e dovranno essere effettuate in breve tempo.

La folle speranza teutonica

ROMA, 6. — (V.) L'energia del Presidente americano ha suscitato, nelle sfere dell'Intesa, una assai favorevole impressione e non può non aver provocato una impressione di preoccupazione e di timore nei Paesi nostri nemici, i quali vedono il grande popolo d'oltre Atlantico ergersi apertamente contro la loro violenza. Ma il gesto dell'America del Nord ha inoltre un alto valore politico, in quanto fatalmente formerà una lega dei neutri con quella alla sua testa.

Il blocco dei paesi neutrcali entra dunque nel giuoco tragico del conflitto delle nazioni, e non certamente a favore degli imperi centrali.

Nello setsso tempo si diffonde nel mondo civile, sempre più imperiosamente la convinzione che impedire la vittoria della Germania equivale a difendere il diritto di tutti i popoli dalla prepotenza cieca al servizio di un Impero che non conosce limtii al proprio egoismo brutale. Tutti i tentativi tedeschi di far dimenticare l'infamia della violazione e della tortura del Belgio e le altre atrocità della loro guerra col recente gesuitico atteggiamento pacifista, furono distrutti per le loro stesse mani, mediante la ingiusta violenza imposta al diritto marittimo dei neutri. Ancora una volta la Germania ha provveduto da sè stessa a strapparsi la maschera dal volto, per apparire dinanzi a tutto il mondo nella sua autentica fisionomia barbarica. Questo elemento morale peserà non poco nella fase ulteriore del conflitto, spingendo decisamente anche i neutri contro la coalizione tenutonica e completando quella atmosfera di disapprovazione e di sdegno che circonda la Germania e le sue vassalle.

Il gesto tedesco ha dunque provocato la risposta fiera e sdegnosa dell'Intesa, che ha proclamato di volere a qualunque costo difendere la propria libertà marittima; ha provocato un primo gesto di ribellione dalla più grande potenza neutrale, che ha dichiarato di voler mantenere integro il proprio diritto di navigare, susciterà certamente la rivolta degli altri neutri; e così il suo effetto sarà pressochè nullo. La Germania sperava evidentemente di intimidire la marina commerciale dei neutrali e di porre nel più grave imbarazzo l'Intesa; ma lo scopo è fallito. Tutti navigheranno lo stesso e a qualunque costo; e provvederanno a difendersi nel miglior modo possibile contro i nuovi pirati: anche i neutrali porranno a disposizione della propria navigazione commerciale le proprie marine da guerra; e così il bel risultato della Germania sarà di aver moltiplicato i mezzi con cui sarà controbattuta la sua guerra coi sottomarini. Chè se qualche armatore neutrale temerà di navigare, penserà l'Intesa a riscattare le sue navi, ad armarle con propri equipaggi, a difenderle coi propri mezzi e di far loro correre i mari.

Da qualunque lato si consideri la decisione tedesca, essa appare folle; e la parola di Wilson avrà raffreddato non poco gli entusiasmi bellicosi con cui in Germania i partiti guerrafondai avevano accolto l'annunzio della lotta disperata coi sommerbili. Alcuni giornali germanici ed austriaci avevano già annunziato che i neutri si sarebbero rassegnati a restarsene a casa per non dover correre i gravi pericoli che li minacciano sul mare: la parola di Wilson è ben presto venuta a disingannarli.

Per le famiglie dei morti e feriti in guerra

ROMA, 6. — Dalla città di Wilch (Nuova Guinea) è stata inviata al Presidente del Consiglio dei ministri la somani di lire 900, raccolta dal signor Liborio Maselli, fra gli italiani, i russi, i polacchi, gli americani, i greci ecc., colà residenti. Tale somma è destinata alle famiglie italiane dei militari morti e feriti in guerra. (Stefani)

Ufficiali irredenti liberati dagli inglesi tornano in patria

SIRACUSA, 6. — Col postale da Malta giunsero stamane due ufficiali italiani irredenti i quali erano prigionieri degli inglesi.

Il governo britannico in omaggio alla loro qualità di irredenti li ha liberati consegnandoli al governo italiano.

Naufraghi di vapori silurati

WILCH, 6. — E' arrivato un vapore olandese con 167 naufraghi, vittime dei sottomarini. (Stef.)

Nuovi provvedimenti per il pane

ROMA, 6. — Da accurate indagini eseguite risulta che una notevole parte del pane consumato nelle pensioni, nelle osterie, nelle trattorie e dai privati va perduta per la cattiva confezione, repugnando ai più la mollica pesante, la quale inoltre si sbriciola facilmente. Provvedimenti saranno perciò emanati per evitare che siano defraudati il pubblico e l'igiene e che l'economia dei consumi si risolva in uno spreco.

Così alle disposizioni che il Comitato dei ministri ed il Commissariato dei consumi adotteranno seguiranno altre rigorose sanzioni di vigilanza sulla qualità della produzione.

Per l'acquisto e noleggio delle navi estere

ROMA, 6. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto Luogotenenziale col quale, nello stato di previsione del Ministero dei Trasporti marittimi e ferroviari per l'esercizio finanziario 1916-1917 al già istituito capitolo numero 57 bis «Spese per l'acquisto e noleggio di navi estere» sono aumentate lire 180 milioni.

Per l'approvvigionamento dei carboni
Sulla buona strada

I giornali commentano con aperto favore i due ultimi provvedimenti del Governo sull'uso della saccarina e sul commissariato per l'approvvigionamento del carbone. La «Gazzetta del Popolo» di Torino rileva che il governo sta mettendosi sulla buona via.

Il decreto che affida il Commissariato generale per l'approvvigionamento dei carboni al comm. Riccardo Bianchi è un buon indizio che finalmente della macchina burocratica e che il Governo intende adattare ad un'azione pronta i congegni esecutivi.

Il Governo ha riconosciuto che la tesi dell'addattore dei trasporti, che con ironia e scetticismo in una sua lunga intervista l'on. Ancona aveva confutato come di nessun effetto per assicurare all'Italia gli approvvigionamenti e la distribuzione delle merci di prima necessità, merita di essere esperimentata almeno per ciò che riguarda il carbone, ossia per le merci che richiedono maggiore tonnellaggio.

Se questo esperimento si svolgerà, come ne abbiamo fiducia, con criteri di grande rapidità a decidere e ad agire, come avviene nelle aziende industriali a differenza dell'ingranaggio meccanismo burocratico, non tarderemo a vederne i benefici effetti. E se, come da altri segni appare, tutta l'azione del Governo si farà senza alcun indugio energica, prontissima, libera da qualunque preoccupazione di suscettibilità personali, come questo stadio acuto della guerra richiede, verso tutti, il Paese avvertirà presto questo sforzo [illegible] responsabili e si sentirà con maggior fervore portato ad assecondarli adattandosi ad ogni sacrificio per la meta gloriosa della vittoria.

La riunione del Consiglio della Dante Alighieri
Le duecento mila lire per i fanciulli dei paesi redenti

ROMA, 6. — Presieduto dal vice presidente senatore Bodio si è adunato ieri il consiblio centrale della «Dante Alighieri».

Erano presenti i consiglieri Albani, Barbèra, Da Como, Galante, Elio Morpurgo, Nathan, Rava, Scodnic e il revisore dei conti Levi della Vita. Assisteva il segretario generale Zaccagnino.

Il consiglio confermava l'attuale ufficio di presidenza, approvava il bilancio preventivo dell'esercizio 1917 stabiliva di partecipare al Prestito Nazionale con 100 mila lire da prelevarsi dal fondo di riserva; riceveva comunicazione della generosa clargizione di 200 mila lire della Cassa di Risparmio delle Provincie lombarde da spendersi in opere di assistenza della fanciullezza nei paesi redenti alla patria, esprimendo la sua gratitudine al grande sodalizio lombardo; affidava al consigliere barone Elio Morpurgo lo incarico di prendere gli accordi necessari col supremo comando e il segretariato generale degli affari civili circa il modo più pratico e più proficuo di spendere la somma, esprimeva anche la sua riconoscenza per il giovane lombardo Morelli della Università di Pavia morto in una impresa di gran rischio del quale si è trovato un testamento in cui fra l'altro è detto: «Come ammenda al torto imperdonabile di non essere stato socio della «Dante Alighieri» lascio a questa società 500 lire». Riceveva infine notizia della attività dei comitati e della propaganda che il sodalizio svolge in Italia e all'estero confermando le direttive di essa.

Il ravvicinamento dei soldati anziani

ROMA, 6. — Per effetto della circolare 542 del 1 settembre 1916 era stato disposto il ravvicinamento alle sedi prossime alle loro dimore abituali dei soldati delle classi 1876-1878 aventi 4 figli di età non superiore ai nove anni.

Il disbrigo delle numerose pratiche relative a tale trasferimento non sembra sia proceduto abbastanza sollecitamente, delle doglianze e delle proteste si fece eco l'on. Veroni presso il sotto segretario di stato alla guerra generale Alfieri il quale gli ha così risposto:

«In merito alla sua pregiata lettera con la quale lamenta che le disposizioni del capo 1 della circolare 542 del 1 settembre 1916 specialmente nei riguardi dei militari in Albania sarebbero applicate con ritardo e che talvolta il trasferimento in sede vicina alle famiglie sarebbe stato negato mi è d'uopo innanzi tutto parteciparle come sia necessario per aver titolo a tale trasferimento che concorrano a parere dei comandi di corpo d'armata territoriale tutte le speciali circostanze vo lute dalla circolar estessa che date le eventuali esigenze dell'esercito non ammette interpretazioni estensive.

Devesi inoltre aver presente che i trasferimenti del genere sono in ogni caso subordinati alle esigenze del servizio, esigenze che non possono sempre essere valutate con la desiderata sollecitudine occorrendo per le truppe mobilitate in zona di guerra anche il «nulla osta» del Comando Supremo il quale è talvolta costretto a ritardarlo o a negarlo nonostante ogni buon volere».

Vigilanza nelle Chiese

ROMA, 6. — Sono stati impartiti dai Vescovi delle Diocesi raccomandazioni ai Parroci e Rettori delle Chiese di vigilare attentamente, sulle addobbature che si sogliono fare in occasione di solennità, perchè sia allontanato ogni pericolo di incendio, di deturpazione di ciò che è patrimonio puro ed artistico delle Chiese.

I Vescovi ricordino che «trascurare tale vigilanza varrebbe ad esporsi a grave responsabilità morale e finanziaria, anche di fronte alle autorità civili».

CRONACA PROVINCIALE

Da CAPORETTO
Solenne Fiera di Beneficenza

Ci scrivono, 6:

Domenica 4 del corrente mese, ebbe luogo nell'Educatorio di Caporetto una geniale e riuscita «Fiera di Beneficenza» a favore dei bambini e delle bambine che frequentano il medesimo. Erano presenti quasi tutte la autorità civili, militari e religiose del luogo e vi convenne pure gran parte della cittadinanza.

Detta beneficenza ideata sotto il nome di «Adbero di Natale» fu per tante circostanze, non ultima quella dell'aumentato materiale tramandata fino a questo tempo ebbe mutato il nome di Albero in quello di Fiera.

Nè tale nome fu superiore alla entità dei doni, essendo stati tutti i 140 bambini e bambine forniti di un regalo in panno, di un giocattolo e di dolci in quantità più che discreta.

La festicciuola è stata aperta da un breve indirizzo di occasione letto da un alunno della «Sezione Superiore Maschile» in cui erano ringraziate le Autorità per la degnazione di essere intervenute alla cerimonia della inaugurazione; nel medesimbo indirizzo veniva pure mandato un saluto cordiale ed un ringraziamento nutrito a quanti donatori o donatrici, delle varie città d'Italia e di Caporetto redenta avevano cooperato alla felice riuscita di tale «Fiera».

Ci pare non fuori di proposito riferire qui un pensiero dell'indirizzo citato: «Sappiamo che tanti bambini del la nostra età di tutti i paesi in guerra non hanno la fortuna che abbiamo noi, sappiamo anzi che la roba che fa bella mostra in questa aula avrebbe potuto ricreare e scaldare tanta gioventù d'Italia stesa; e nell'essere invece essa stata mandata piuttosto a noi ravvisiamo appunto il dovere che abbiamo profondo di apprezzare il beneficio e di recarlo a memoria, per modo che, mentre cerchiamo di ingentilire e adornare il nostro animo nell'Educatorio, non trascuriamo di curare fin d'ora l'apprendimento di quelle cognizioni che varranno a renderci domani di aiuto e sollievo alle Autorità che ora ci beneficano, non di fastidio tanto meno di inciampo.

Ci sia ora conseito di inviare un saluto riconoscente alla Direttrice dell'Istituto Famiglia di Brescia signora professoressa Adele Riviera che per ben due volte beneficò molto regalmente il nostro Educatorio; un saluto ugualmente spontaneo vada alla signora Pasqualis di Milano donna quando particolarmente munifica altrettanto modesta.

Speciali ringraziamenti sono dovuti alle gentilissime signora e signorine Colombini di Torino che in unione colla signora contessa di Bricherasio, si sono interessate maternamente dei bisogni dell'Educatorio. Ringraziamo pure la spettabilissima ditta Pirelli di Milano la ditta Manfredi di Torino la signora Como pure di Torino, le signore Augusta Ferrero ed Elisa Valente e la famiglia Cavo di Genova le famiglie Ghidoni, Basini, maestra, Iuretic Miklavich, Ursic, Reichmann, la spettabile locale Unione Militare e il gerente il ristorante di Tappa, signor Picco tutti di Caporetto, che si può giustamente dire, fecero a gara per cooperare a rallegrare in detta giornata i bambini e le bambine dell'Educatorio.

In maniera tutta particolare intendiamo ringraziare il signor Maresciallo Como per i consigli e il continuo valido appoggio fornito prima e durante la attuazione di detta «Fiera».

A tutti i donatori, donatrici, autorità e gentili spettatori l'Educatorio rinnova per il presente i più fervidi ringraziamenti.

Da SUTRIO
DISGRAZIA AUTOMOBILISTICA MORTALE

Ci scrivono, 5:

Ieri verso le ore 14.30 sul ponte del But che congiunge Sutrio alla strada Tolmezzo - Paluzza, passava un camion che aveva per macchinista certo Fabio Francescato di anni 23 e nell'incontro si trovava il facchino Francesco Lizzi di anni 49 alle dipendenze della ditta Giuseppe Pittini di Gemona.

Nell'attraversare il ponte il camion che correva con discreta velocità sterzò con troppo forza e si spinse contro la ringhiera che si fracassò precipitando da una altezza di sei metri circa sulle ghiaie del But.

Il povero facchino Liuzzi ebbe il cranio fracassato e il Francescato riportò contusioni e ferite gravissime.

Vennero subito soccorsi e trasportati in un vicino ospedale ebbero tutte le più sollecite cure indicate dal caso.

Il Liuzzi purtroppo spirava dopo due ore di stato comatoso e il Francescato al quale è sopravvenuto la commozione viscerale si trova in pericolo di vita.

Da TARCENTO
OFFERTE

Ci scrivono, 6:

La signora Rina Micco vedova Moretti e la figlia Luigia per onorare la memoria del loro compianto marito e padre Luigi Moretti nel primo anniversario offrono lire 300.

In morte di Francesco Perozzi offrono lire 30 Anita e Antonio conti Orgnani.

Soci ePrpetui.

Il nome di Francesco Perozzi fu Zaccaria di Terzo redento fu iscritto all'albo dei Soci Perpetui della Croce Rossa per cura del figli osignor Luigi il quale versò lire cento al Comitato distrettuale.

Onoranzep.

In morte di Francesco Perozzi di Terzo redento offrirono: L. 10 il signor Rovere Nicolò fu Vespasiano di Palmanova; L. 1 la signora Giuseppina Azzolini.

Offerte.

L'egregio concittadino signor Pietro Zai dalla Svizzera con nobile slancio di generosità rimette la seconda offerta di lire duecento al nostro Comitato distrettuale per la Croce Rossa Italiana.

Il Comitato ringrazia.

Cronaca Cittadina

Il Comitato di Propaganda per la limitazione dei consumi

Alla riunione in seguito ad invito e sotto la presidenza del nostro Prefetto, tenuta alla prefettura per avvisare ai mezzi di propaganda diretta alla limitazione dei consumi parteciparono il senatore conte Antonino di Prampero, l'on. Girardini, il comm. Reniér, il comm. Spezzotti, il comm. Pecile, l'avvocato Casasola ed i sindaci di Cividale, Pordenone e Tolmezzo.

L'avvocato Casasola scusò l'assenza perchè indispsto ed i Sindaci di Cividale, Pordenone e Tolmezzo giustificarono la loro assenza; per il presidente della Deputazione intervenne lo avvocato Ronchi.

Dopo ampia discussione si diede mandato al signor Prefetto di costituire una giunta esecutiva e di mandare ai Sindaci una circolare di propaganda.

La Giunta Esecutiva è stata costituita nelle persone dei signori maggior cav. G. A. Beltrandi, avv. co. Antonio Bellavitis, dottor Emilio Volpe, ing. Carlo Facchini, prof. Nazzareno Pierpaoli.

La scelta delle persone, che hanno tutte accettato con piacere, è giudicata ottima e dà buon affidamento per l'opera di questa giunta.

LA CIRCOLARE DEL PREFETTO

Il Prefetto comm. Errante ha poi diramata la seguente circolare ai Sindaci e alle autorità della provincia:

«La lotta in cui la nostra Patria è impegnata per raggiungere i suoi alti destini ed ottenere il riconoscimento dei suoi diritti richiede che tutte le forze della Nazione, della collettività, come dei singoli, siano portate alla massima efficienza, che nessuna dispersione si verifichi, in nessun campo, che nessuna attività sia sprecata per scopi non indispensabili.

«E' dovere di ogni cittadino di ispirare a tale massima la propria condotta sia nella vita pubblica sia nella vita privata e famigliare.

«Uno dei modi principali per obbedire ad essa è la limitazione allo stretto necessario dei consumi sia per quanto riguarda i generi di prima necessità sia per quanto riguarda le cose necessarie alla vita.

«Un doveroso rispetto a quanti cittadini affrontando dolorose fatiche e disagi cimentano quotidianamente la vita impone ai cittadini di astenersi da ogni forma di lusso, e sarebbe atto provvido di economia e per le famiglie e per la Nazione non dispendere nessuna forza economica in spese non strettamente necessarie.

«Ogni spesa per cose di lusso importa una sottrazione di mezzi alla Patria, una richiesta di lavoro che troverebbe più utile impiego in materie più necessarie.

«Ma più di tutto importa che i cittadini limitino il consumo dei generi di prima necessità, sia perchè la disponibilità dei generi non può essere come nei tempi normali illimitata, sia perchè pur essendolo, la limitazione dei mezzi di trasporto rende difficile, spesso, la distribuzione delle merci ai luoghi di consumo. Lo stato di guerra ha imposto, impone ed imporrà ai mezzi ed alle vie di comunicazione compiti nuovi e gravi che non possono non turbare il movimento delle merci.

«E' perciò necessaria la maggiore parsimonia nel consumo dei generi di prima necessità, sia per rendere la durata delle provviste della Nazione più lunga che sia possibile, sia per evitare movimenti di merci e servizi di trasporti non strettamente indispensabili.

«Io prego vostra Signoria di voler con tutti i mezzi a sua disposizione far opera di propaganda fra i suoi amministrati perchè a tali massime si ispiri la condotta dei cittadini tutti e perchè i divieti e le limitazioni dei consumi stabiliti per gli spacci e gli esercizi pubblici siano osservati anche nelle famiglie spontaneamente e scrupolosamente.

«Ella vorrà fare appello perchè lo coadiuvino in questa opera tutte le persone più note per sentimenti patriottici e per attività pratica, medici, maestri, sacerdoti e professionisti di ogni classe. In ogni Comune dovrebbe sorgere un comitato di propaganda, in ogni capoluogo di mandamento o di circondario dovrebbero sorgere comitati mandamentali e circondariali, che coordino l'opera dei centri minori, la aiutino e la sorreggano.

In questo Capoluogo io costituirò un Comitato Centrale ed una Giunta Esecutiva che si metteranno in corrispondenza coi Comitati locali allo scopo di intensificare e coordinare tutte le attività e tutte le iniziative».

La requisizione del frumento

Il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

«In esecuzione alla ordinanza 30 gennaio 1917 della Commissione per la requisizione dei cereali in Provincia di Udine, rimangono diffidati tutti coloro che detengono frumento sia in proprio, sia per conto di terzi, a tenerlo a disposizione della Commissione stessa.

«Sono pertanto vietate le vendite e qualsiasi altra forma di cessione di frumento restando libero solo il consumo per alimentazione dei possesori e loro famiglie, nonchè il consumo per esercizio di industrie dei molini e forni.

«Per i contratti di compravendita, già stipulati ed in corso di esecuzione, le parti potranno rivolgersi per schiarimenti alla predetta Commissione.

«I contravventori all'ordinanza saranno puniti a norma di legge.

«L'ordinanza entrò in vigore domenica scorsa 4 corrente».

IL CALMIERE SULLE UOVA SOPPRESSO

Ci viene comunicato il decreto prefettizio con cui viene revocato in ogni sua parte e per ogni suo effetto il precedente decreto 11 dicembre 1916 sul prezzo massimo di vendita delle uova, considerata la ripresa della normale produzione.

LA COMMISSIONE PROVINCIALE DI AGRICOLTURA

Si è radunata ieri presso la R. Prefettura la Commissione Provinciale di Agricoltura istituita a norma dei Decreti Luogotenenziali del 30 maggio e 2 novembre scorso.

Presiedeva il R. Prefetto comm. Errante ed erano presenti i signori: maggiore Botiglieri, rappresentante della autorità militare, gr. uff. Pecile, co di Colloredo Mels, cav. Morelli de Rossi, rappresentanti i proprietari di fondi, prof. Marchettano, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, dottor Ristori, Veterinario Provinciale ispettore Forestale Zotti; cav. Pascatti e dottor Margreth, rappresentanti i comizi ed istituzioni agrarie cooperative, i signori Cantoni e Carlini rappresentanti i lavoratori agricoli.

Il prof. Marchettano riferì sugli argomenti che la commissione, doveva prendere in esame, secondo le disposizioni dei decreti succitati e diede notizia dei deliberati presi da altre commissioni provinciali di agricoltura, specialmente in merito alla deficenza di mano d'opera per la coltura dei campi; avanzando le proposte del caso.

Seguì una larga discussione alla quale parteciparono oltre al presidente gr. uff. Pecile, il dottor Margreth, il cav. Morelli de Rossi, il maggiore Botiglieri, il cav. Pascatti, il co. Colloredo e il prof. Marchettano.

La Commissione addivenne infine al concretamento dei voti da trasmettersi al Ministero dell'Agricoltura per invocare quelle disposizioni che potranno assicuprare colla necessaria mano d'opera agricola, la produzione agraria nella nostra provincia.

Deliberò di racocgliere elementi nuovi per conoscere esattamente i bisogni in mano d'opera delle famiglie coloniche o di piccoli proprietari.

Essendo richiesta dal Ministero, di fare proposte per la intensificazione della coltura del granoturco, la Commissione a tale oggeto, votò il seguente ordine del giorno:

«La Commissione Provinciale di Agricoltura nei riguardi della intensificazione della coltura del granoturco, considerato che in provincia di Udine, per l'affetto tradizionale della popolazione agricola verso tale coltura non si rendono necessari altri provvedimenti se non quelli atti ad assicurare il minimo di braccia asolutamente indispensabili alle varie operazioni colturali fa voti perchè il governo tenga conto delle esigenze di tale coltura, specialmente nelle epoche in cui urgono altre non meno necessarie operazioni agricole(bachicoltura, viticoltura, ecc)».

CONCITTADINO DISPERSO

Al Sindaco è giunta notizia ufficiale che il concittadino Feruglio Aldo di Giuseppe della classe 1896 la di cui famiglia abita in Via Friuli 122, è stato dichiarato disperso in un combattimen to seguito il 15 ottobre scorso a Vertoiba.

SERATE UDINESI DI GUERRA

Giovedì 8 corrente e Domenica avremo il piacere di sentire il Capitano Stefano Facini addetto per venti mesi al Segretariato degli Affari Civili.

Egli illustrerà con la facile facondia dell'uomo colto, tutto ciò che il Comando Supremo ha fatto per mandare di pari passo i progressi civili ai militari.

Perciò la Conferenza interesserà il doppio ceto che suole ormai formare la fraternamente concorde udienza del le nostre serate il cui eco va estendendosi.

Guglielmo Ferrero ripete ora la sua conferenza a Parigi, Trevelyan la sua in varie città d'Italia. A Udine le primizie.

ONORIFICENZA

Il deputato provinciale cav. uff. cav. Francesco Concari di Spilimbergo venne nominato commendatore della Corona d'Italia.

L'avv. Concari è già da molti anni consigliere e deputato provinciale e la sua opera fu sempre volta ad assecondare tutte le iniziative che si ispirano a un vero e illuminato progresso.

Fece e fa parte di vari importanti Comitati.

Fra le tante sue benemerenze ricorderemo la sua attivissimo propaganda per le Scuole d'Arti e Mastieri che fu feconda di ottimi risultati per questa utilissima istituzione popolare.

Benficenza

Onoranze funebri a favore della Società Protettrice dell'Infanzia: in morte di Nazzi Luigi i direttori e insegnanti delle scuole elementari urbane lire 15.30.

ARTE E TEATRI

TEATRO MINERVA

«Potere Sovrano» è una magnifica superba film e il pubblico come se lo avesse intuito, fece ressa agli sportelli di vendita come nelle grandi occasioni; la film appaga l'occhio per lo splendore della masse in scena, per la nitida bellezza della fotografia, appaga mente e cuore per l'avvincente trama, per la valida cooperazione degli artisti che giocarono le loro parti con efficacissima arte.

Emerse Hesperia che portò sulla scena, — come sempre — il fascino della persona e delle sue buone e belle qualità di artista.

In una parola uno spettacolo, un grande spettacolo cinematografico interessante, divertente una vera ora di intenso godimento che oggi alle repliche attirerà grande folla di spettatori.

Nella prossima settimana le famose «Laudi» di Diego Angeli.

TEATRO SOCIALE

Questa sera, e domani nuovo grandiosissimo programma di grande attualità:

«Pathè Giornale di Guerra» con le più recenti novità sulla grande guerra attuale.

«La Figlia di Erodiade» grandioso dramma in tre atti emozionantissimo in tre lunghissime parti.

Chiuderà una comicissima.

---

49 Appendice del GIORNALE DI UDINE

ALESSANDRO DUMAS

IL POEMA DEI MILLE

Frattanto il «Tuckery», sempre rimorchiato dalle scialuppe, passava a cinquanta metri da noi e andava a gettar l'ancora in porto. Il cannone del forte lo lasciò manovrare tranquillamente.

Ciò ci sembrò di buon augurio e ci fece supporre che delle trattative si fossero aperte tra garibaldini e napoletani.

Eravamo appena ancorati, quando una imbarcazione con una *camicia rossa* — così in Sicilia si chiama ogni garibaldino — venne verso la mia goletta.

Il generale mi mandava a dire di entrare in porto e di mettermi al riparo della «Tuckery». Un quarto d'ora dop eravamo al posto indicato.

Il generale mi attendeva, come sempre, allegro e sereno.

Mi disse che nessuna trattativa aveva aperta col forte, ma che non lo credeva capace di sostenere un lungo assedio perchè sprovveduto di viveri e di munizioni.

Mi parlò poi di altre piccole cose ed infine mi disse che gradiva molto la mia offerta di andare in Francia a comperargli delle armi e mi invitò ad esporgli il mio piano.

Glielo esposi; esso mi diede istruzioni ed un ordine per la municipalità di Palermo, perchè mi aprisse un credito di 100,000 lire per l'acquisto delle armi.

— Eccovi — mi disse dandomi l'ordine — e buona fortuna! Al vostro ritorno, sapete che cosa dovete fare, Dumas?

— Che cosa?

— Un giornale.

— Diavolo! Vivavo pensato di già! Suggeritemi il titolo. Non ho bisogno che di questo per cominciare.

Garibaldi riprese la penna e scrisse:

« Il giornale che l'amico mio Dumas vuol fondare a Palermo avrà il bel titolo di «Indipendente», e tanto più se lo meriterà se comincierà col non aver riguardi per me, dato che io mancassi al mio dovere di figlio del popolo ed ai miei principii umanitari.

G. Garibaldi ».

— E sia l'*Indipendente!* — esclamai — Le vostre parole gli faranno da epigrafe.

Frattanto si era avvicinata al *Tuckery* una barca; il generale scambiò qualche parola con quello che la conduceva; poi diede alcuni ordini ai suoi aiutanti.

Uno di essi mi disse:

— Vi sono notizie da Messina, ove avremo da lavorare e non poco!

Il generale poi, non mi disse che queste parole:

— Dumas andiamo a vedere la vostra goletta.

Intanto, gli venne presentato un foglio da firmare: era una credito di cinquecentomila franchi aperto per lui.

Dopo averlo firmato, Garibaldi, guardando al mio piccolo bastimento, disse:

— Se fossi ricco, vorrei avere una goletta come la vostra.

Precisamente: quest'uomo che dispone del sangue e del denaro della Sicilia, che dona oggi al Piemonte due milioni di uomini, quest'uomo non è abbastanza ricco da poter avere una goletta da venticinque mila franchi!...

Quando fummo a bordo dell'*Emma*, stavamo parlando sotto la tenda del ponte, quando il generale, ad un tratto, si alzò.

Un piroscafo proveniente dalla parte di Palermo, passava la punta di Milazzo.

Con occhio da marinaro, Garibaldi lo aveva riconosciuto e gridò:

— E' lui!

E, stendendomi la mano, Garibaldi aggiunse:

— Arrivederci, tornate a Palerma, fate più che potete per la nostra causa, io devo far qualche cosa su quel battello.

Ci abbracciammo, e il generale sbarcò.

Un cavallo lo attendeva e Garibaldi scomparve per le strade di Milazzo; per non comparire che un quarto d'ora dopo.

Frattanto il battello si era accostato e la mia goletta era stata armata.

I miei marinari stavano tutti concordi nel ritenere la nuova venuta una nave inglese, ma questa si ostinava a non issar la bandiera.

(Continua)

ULTIME DELLA NOTTE

La vittoriosa avanzata delle truppe inglesi sul Tigri

LONDRA, 6. — Il comunicato ufficiale sulle operazioni in Mesopotamia dice:

« *In seguito al nostro attacco del tre febbraio, il nemico sgombrò tutta la regione della riva destra del Tigri, ad oriente della confluenza del fiume Hai col Tigri, che occupiamo ora. Il nemico sgombrò pure le sue trincee ad ovest dell'Hai fino a che questo volge verso ovest, partendo dalla distilleria situata a nord-ovest della confluenza dell'Hai col Tigri. Il nemico deve aver subito perdite enormi nei recenti combattimenti. Seicento cadaveri si rinvennero subito dopo l'attacco del 3. Una operazione venne iniziata il 4 contro Shumran, ove bombardammo con successo l'accampamento e le trincee nemiche* ». (Stef.)

Sui campi di battaglia delle fronti orientali

PIETROGRADO, 6. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Dopo forte preparazione di artiglieria il nemico, conclusa l'offensiva contro i nostri elementi ad ovest del villaggio di Vliasadawska, quindici verste a sud del borgo di Kisseline, ma accolto dal nostro fuoco, ritornò alle sue trincee di partenza.*

I tentativi del nemico di avvicinarsi alle nostre trincee a sud-ovest di Brody, furon arrestati dal nostro fuoco.

« Fronte romeno. — *Scambio di fuoco.*

« Fronte del Caucaso. — *Nel villaggio di Tiraka, dieci verste ad ovest di Kalkit, il 4 febbraio fu avvertito un forte terremoto* ». (Stef.)

BASILEA, 6. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — Causa il gelo ed il tempo nebbioso, l'attività dell'artiglieria e degli aviatori rimase debole. Fra l'Ancre e la Somme soltanto la lotta di artiglieria fu viva ad intervalli.

« *Fronte orientale.* — Dal lato di Riga, fino alla regione delle Bocche del Danubio nessun avvenimento speciale.

« *Fronte della Macedonia.* — Vivo fuoco ad intervalli nella curva della Cerna e nella depressione dello Stenma ». (Stefani)

BASILEA, 6. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — A nord-est di Kirlibaba distaccamenti di un battaglione di cacciatori avanzarono fino alla principale posizione nemica ». (Stefani)

BASILEA, 6. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 5 dice:

« *Fronte della Macedonia.* — Nella regione di Monastir abbastanza viva attività di artiglieria e scambio di fuoco tra le unità avanzate. Sul resto del fronte rado fuoco abituale di artiglieria. A sud di Serres scontri di pattuglie. Attività aerea nella valle del Vardar.

« *Fronte romeno.* — Nulla di importante ». (Stefani)

Le visite della missione italiana nella Russia Meridionale

PIETROGRADO, 6. — Le visite della delegazione economica italiana nella Russia meridionale dureranno circa un mese.

I delegati, oltre che Mosca, visiteranno Kieff, Jekaterinoslaw, Odessa e Rostow, dopo di che, parte della delegazione partirà per l'Italia, mentre l'altra parte resterà in Russia per approfondire lo studio dell'industria russa. (Stef.)

PIETROGRADO, 6. — La delegazione economica italiana è partita per Mosca, donde si recherà a visitare la regione delle miniere carbonifere sul Donetz. (Stefani)

La conferenza degli alleati

PIETROGRADO, 6. — Il ministro della guerra offerse ai membri della conferenza degli alleati un pranzo a cui assistettero il granduca Sergio Mikailovic, gli ambasciatori alleati, il presidente del Consiglio, i membri del gabinetto, Sazonoff e il capo dello Stato maggiore generale Vucko. (Stef.)

PIETROGRADO, 6. — Stasera le delegazioni delle potenze alleate partecipanti alla conferenza a Pietrogrado, interverranno al pranzo che sarà loro offerto al castello di Tsarkojeselo. Domani il ministro italiano Scialoja sarà ricevuto in udienza dall'imperatore. (Stef.)

La mobilitazione civile in Francia

PARIGI, 6. — *Il Governo presenterà molto probabilmente giovedì prossimo, al Senato, il progetto di legge per la mobilizzazione civile.*

La protesta degli Stati scandinavi

STOCCOLMA, 6. — *Il testo della protesta delle potenze scandinave contro il blocco dei sottomarini, fu sottoposto all'approvazione dei governi danese e norvegese. Si ritiene che il documento sarà consegnato al Governo tedesco durante la settimana.* (Stefani)

Alla Camera ungherese
Karolyi protesta contro la guerra inasprita

ZURIGO, 6. — Si ha da Budapest: Alla Camera dei deputati, dopo il discorsi del conte Tisza, parlarono gli oratori dei vari partiti che si dichiararono soddisfatti delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

Però Karolyi protestò, a nome del suo gruppo, contro la guerra inasprita dei sottomarini causa i pericoli di essa.

« La guerra fra gli Stati Uniti e le potenze centrali, soggiunse, sarebbe deplorevole. Vi sono agli Stati Uniti due milioni di sudditi ungheresi e la loro sorte, se scoppiassero le ostilità, sarebbe critica ».

La partenza di Gerard

ZURIGO, 6. — *L'ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, Gerard, che annunziò soltanto ieri a Zimmermann la rottura dei rapporti diplomatici fra gli Stati Uniti e la Germania, partirà col personale dell'ambasciata e con altri americani cui fu permesso di partire e si recherà, attraverso la Svizzera e la Francia, a Barcellona, donde rimpatrierà.* (Stefani)

Due vapori affondati

LONDRA, 6. — Il vapore inglese «Hurstwood» fu affondato. Vi furono ter morti e due feriti. Il rimanente dell'equipaggio fu salvato.

Il vapore norvegese «Odin» fu affondato. Due uomini morti e dodici salvati. (Stefani).

Le dichiarazioni del governo alla seconda Camera d'Olanda
Non v'è ragione di inquietudine

L'AJA, 6. — *Al principio della seduta della seconda Camera, il presidente del Consiglio dichiarò:*

« *Gravi avvenimenti occupano il Governo. In questo momento è ancora impossibile fare comunicazioni. Il Governo non tarderà a dare alla Camera tutte le informazioni non appena ciò sarà compatibile con gli interessi del paese. Non vi è ragione alcuna di avere particolari inquietudini* ». (Stefani)

Sulla fronte occidentale
Il comunicato tedesco

BASILEA, 6. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 5 dice:

« *Fronte occidentale.* — (Gruppo del principe ereditario di Baviera). Dalla riva nord dell'Ancre fino alla Somme si svolsero, in alcuni settori combattimenti di fanteria accompagnati da vivo fuoco di artiglieria. Con un contrattacco riprendemmo agli inglesi gran parte delle trincee a nord di Beaucourt. Nel pomeriggio un violento attacco inglese a nord di Beaucourt non riuscì.

Un attacco parecchie volte rinnovato con grossi effettivi si svolse la notte scorsa contro le nostre posizioni ad est di Grand Court fino a sud del paese. Avvennero combattimenti anche sulla strada Beaulencourt-Gueudecourt.

La riforma elettorale inglese

PARIGI, 6. — L'«Humanità» riceve da Londra:

«E' stato pubblicato il rapproto della commissione parlamentare incaricata di elaborare il progetto di riforma elettorale.

«Le conclusioni dell acommissione tendono a modificare sensibilmente le formalità elettorali esistenti attualmente in Inghilterra.

«La Commissione ha stabilito di concedere alle donne il diritto del suffragio, fissando il limite di età, per il diritto di voto, a trenta o trentacinque anni. I soldati e i marinai della flotta avranno il diritto di voto durante il loro servizio.

«Le elezioni parlamentari saranno fatte in un solo giorno. Questo provvedimento che mette fine all'antca abitudine secondo la quale le elezioni si prolungavano per molti giorni, tenderebbe a sopprimere parzialmente; nella pratica, il voto plurimo.

«Tali son ole linee essenziali del nuovo programma di riforma elettorale, che darà luogo a molte vivaci discussioni».

Gli interessi per gli infortuni sul lavoro

ROMA, 6. — Gli interessi sulle indennità di infortunio hanno carattere compensativo e decorrono dal giorno dell'infortunio. Il danneggiato deve essere ad «Integrum restitus». Conseguentemente rientra nella stessa natura dell'indennità per infortunio che l'interesse di esso sia compensativo, cioè supplisca al ritardo, non come tale, ma come prolungamento del danno; l'indennità non sarebbe completa, non sarebbe più quella che vogliono la legge ed i principi generali del diritto, se l'infortunato non fosse reintegrato nella sua attività economica al momento in cui per il sinistro l'ha perduta. In altri termini, l'interesse compensativo non rappresenta un impinguamento della indennità «ultra legem», ma la ricostituzione di essa in quella misura che la legge ha prefisso e che il ritardo ha diminuito. Non vale invocare l'art. 2.o della legge speciale 31 gennaio 1904, n. 51 per dedurne che, anche nel sistema di essa, gli interessi non possono discendere che da una obbligazione liquida non solo, ma anche esigibile, bene è vero che non si può determinare la misura degli interessi se non determinata quella del capitale, ma è anche vero che la legge prescrive doversi liquidare gli interessi negli otto giorni dall'infortunio, e per fatto proprio, non l'osserva.

Divergenze tra i socialisti
Un nuovo convegno in Isvizzera?

ROMA, 6. — Si parla molto negli ambienti parlamentari di un dissenso sorto fra i deputati socialisti ufficiali e fra questi e la direzione del partito per l'attegigamento da assumere in seguito all'atto compiuto dalla Germania verso i neutri e alla rottura delle relazioni diplomatiche fra gli Stati Uniti e gli imperi centrali.

Pare che vi siano due correnti. Una che non intende in alcun modo modificare le proprie direttive pacifiste e non vuole tener conto di fatti nuovi, mantenendo invece viva l'agitazione contro la guerra; l'altra che giudica opportuna una tregua nell'azione del gruppo parlamentare, in attesa che si delinei più chiaramente la posizione che, riguardo agli Stati Uniti e agli imperi centrali, assumeranno gli altri Stati neutri. Gli uni e gli altri però riconoscono che la mozione inviata alla presidenza della Camera ha perduta la sua ragione di essere, così come non ha più nessuna ragione di esistere la domanda della convocazione anticipata della Camera.

Si dice che un convegno socialista si stia svolgendo presentemente in Isvizzera e che ai risultati di questo convegno finirà per uniformarsi la nuova azione del gruppo parlamentare socialista in Italia e della Direzione del Partito.

Il cambio

ROMA, 6. — Il cambio per domani è di 133.15.

IL CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 6. — Cambio medio ufficiale accertato il 6 da valere per il 7 corr.: 121.32 — 33.76 — 141.16 1[illegible] — 132.50.

Le borse estere

AMSTERDAM, 5. — Cambio su Berlino 40.05.

MADRID, 5. — Cambio su Parigi 80.50.

PARIGI, 6. — (Borsa) Rendita perpetua 62.25; prestito francese 89.25. — Cambio su Italia da 82.50 a 84.50; chèque su Londra da 27.705 a 27.815.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 7.5 — 19.5.
Venezia: 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 10.22 — 16.20.
Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 11.40 — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 7.37 — 17.
Venezia: 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30 — 1.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo-Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 — 16.20.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 21.14.
Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 12.35 — 19.10.

Palmanova - Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.6.
A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.26.
Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30.
A Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50.

San Giorgio di Nogaro - Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40.
A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58.
Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12.

Dottor ISIDORO FURLANI, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0.50 — III pagina L. 2. — la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1.50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

NUOVE PREPARAZIONI DEL **Cav. O. BATTISTA** inventore del mondiale **ISCHIROGENO**

I CRISTALLI IODATI COMPOSTI BATTISTA rappresentano il più razionale moderno rimedio, che vanti oggi la terapia; perchè, a differenza degli altri preparati del genere, mentre mancano di Cloruri, dimostrati nocivi alle funzioni del rene, contengono il **CITRATO DI SODIO**, di cui è noto il gran valore diuretico e dissolvente. Lassativi, depurativi, il loro uso costituisce una cura insuperabile nelle malattie del ricambio ed un rimedio sovrano contro la stitichezza, l'atonia del tubo digerente, l'autointossicazione, le alterazioni della pelle, l'uricemia, l'artritismo, l'arterio-sclerosi, le emorroidi, l'ipocondria, la pinguedine.

Una bottiglia costa L. 4,00 - Per posta L. 5,00 - 4 bottiglie per posta L. 16.00

I CRISTALLI PURGATIVI COMPOSTI BATTISTA senza iodo ed anch'essi privi di Cloruri, rappresentano il **PURGANTE IDEALE** adattabile a qualunque organismo, perfino ai bambini lattanti, mentre riescono sommamente rinfrescativi del sangue, ottimi diuretici e stimolanti delle funzioni intestinali. Il loro uso presenta vantaggi assai superiori a quello delle acque naturali e dei loro sali.

Una bott. costa L. 3,50 - Per posta L. 4,50 - 4 bott. per posta L. 14,00 - pagamento anticipato diretto al Cav. **ONORATO BATTISTA** Farmacia Inglese del Cervo - Napoli, Corso Umberto I, 119 palazzo proprio.

Si spedisce gratis l'opuscolo generale dei **Prodotti Battista**.

Adriano Tamburlini

Udine - (Viale Duodo) N. 34 - Udine

Acherina la migliore e più conveniente **Lisciva liquida.**

Inchiostri perfettissimi *«Migliori degli Esteri»* per Scuole, Uffici ecc. Antracite, Alizarino, Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, per timbri, **Cipolline**, ecc.

Grande assortimento

Creme da scarpe

delle migliori Marche
i formati da 10, 20 e 30 centesimi

LISCIVE IN POLVERE

Cassa Rurale di Depositi e Prestiti

di S. Andrea Apostolo
IN
S. ANDRAT DI TALMASSONS

SOCIETÀ COOPERATIVA IN NOME COLLETTIVO

Nel giorno di Giovedì 1 Marzo alle ore 1 pomeridiana verrà riunita l'Assemblea generale dei Soci nel solito locale (Casa Canonica) per trattare il seguente

Ordine del giorno

1.o — Relazione dei Sindaci;
2.o — Discussione ed approvazione del Bilancio;
3.o — Limite massimo dei prestiti passivi;
4.o — Fido massimo da accordarsi a ciascun Socio e interesse da pagarsi;
5.o — Nomina delle cariche scadute;
6.o — Comunicazioni della Presidenza.

S. Andrat, 2 Febbraio 1917.
Per la Presidenza
G. Mattiussi

N. B. — I Soci che mancheranno a detta adunanza senza veruna giustificazione verranno puniti colla multa di lire UNA.

SORPRESA MERAVIGLIOSA

Fra due bimbi era insorta una questione
E parevan due cani intorno a un osso,
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione:
Gridavan tutt'e due a più non posso:
Per l'acqua di Chinina di Migone,
Che poi finiron col gettarsi addosso.

Per che alla madre il fatto non dispiaccia
Anzi dir si dovrebbe che la garba,
Che i bimbi si profumino la faccia.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

MACCHINE ELETTRICHE

MOTORI - DINAMO
ALTERNATORI
TRASFORMATORI

Stabilimenti in Sesto S. Giovanni **MILANO** Casella Postale 1254

VENTILATORI
ELETTROPOMPE

Domandare Listini - Preventivi Sopraluoghi

IGIENE DELLA BOCCA

STOMATOS - Acqua fenico-salicilica

Maldifassi - Previene e guarisce la Carie dentaria. Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc. Flac. L. 1.60 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — Tonico, astringente, disinfettante. Flac. piccolo, L. 1.75 per posta cent. 30 in più — medio L. 2.75 — grande L. 3.75 — per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE
della
Antica Premiata Farmacia Maldifassi
di A. MANZONI & C
MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO

La Grande Scoperta del Secolo

Imperbiotina Malesci

ottenuta col metodo Brown Sequard dell'**Accademia di Medicina di Parigi inscritta nella Farmacopea ufficiale del Regno d'Italia.**

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico di nervi.

Prezzo L. 5.00 la bottiglia con istruzioni. Cura completa quattro bottiglie **L. 20** franche nel Regno.

Richiedere e preferire sempre il prodotto italiano

Ferro Malesci

Il più attivo il più popolare ed economico dei ferruginosi.

Si vende a **L. 1 la boccetta** (dose bastante per un mese).

Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. Malesci, Borgo SS. Apostoli 18 — Firenze.

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA
EMOLLIENTE
DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.—
Franco per posta **L. 2.75**
idem per 2 flaconi » **4.75**

Concessionari esclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei Capelli e della Barba. L'ACQUA SALLÈS *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: **Biondo, Castano, Nero.**

L'ACQUA SALLÈS *istantanea* è preparata specialmente pel colore **bruno e nero**, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba od i capelli **grossi, brunoscuri e neri**. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavature.

L'assoluta innocuità dell'**ACQUA SALLÈS**, la pronta e durevole sua efficacia *hanno posto al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*

A. S. SALLÈS FILS, *Successore*, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, **PARIGI**.
IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

ACETO IGIENICO per TOILETTE

Preparazione speciale della Ditta
A. MANZONI e C.
MILANO Via S. Paolo, 11

Flacone . . . . . L. 1.40
Bottiglia da litro » 8.50
» 1/2 » » 4.75

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80.

OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell'antica FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

Olio di Olive purissimo all'1.30 per Olio di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi da malattie infettive e convalescenze in genere. — *Scatole da 6 e 12 Fiale.*

Fiale da 5 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 4.50; Scatola da 12 fiale L. 7

Fiale da 10 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 6; Scatola da 12 fiale L. 10

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

Specialità del premiato Laboratorio BELLUZZI con farmacia (Via Repubblicana, 6 BOLOGNA)

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO

Contro la TOSSE E PER LA CURA della TUBERCOLOSI usate le PASTIGLIE MARCHESINI
Dottor NICOLA di BOLOGNA

Scatola da 12 Pastiglie L. 0.75, da 24 L. 1.50
Con vaglia anticipato di L. 0.90 si dà la scatola di 12 Pastiglie, con L. 1.65 la doppia, e con uno di L. 7.50 si spediscono 5 *scatole doppie* che contengono l'uso e la dose in 6 lingue. *Gratis la sped.*

LITIOSINA

Il miglior momento d'usarla è durante i pasti.
Ogni polvere serve per un litro d'acqua
Si usa mirabilmente come depurativo dei reni e delle vie urinarie L. 1.20 la scatola che contiene 10 polv. — Per Posta Vaglia anticipato L. 1.50. — Per 2 scatole detto di L. 2.75. — Per 10 scatole detto di L. 13. — (*La lira è per l'imballo*).

ESSENZIAL

Correttivo eccellente (con uso di poche gocce) dell'Olio di Merluzzo, uno dei più antichi rimedi tuttora in vigore ed ottimo sempre per la cura del Linfatismo. — A L. 2, la boccetta a contagocce — Con Vaglia anticipato L. 2.50 coll'imballo.
Opuscolo GRATIS ai richiedenti.

BLENORROL

Guarigione infallibile contro le blenoraggie croniche e recenti. — Un flacone L. 2 - con Vaglia anticipato L. 2.80. — Cura completa: 3 flaconi Vaglia di L. 7.20.

Dirigere Vaglia a GIUSEPPE BELLUZZI - Casella postale N. 9 - Bologna (Italia)

Anno 5
ASSOCIAZIONE
Per gli Stati este
gli spese posta
Numero separato
Uffici: Via
Telef

Il co
ROMA, 7. —
Bollettino
SULLA FR
ARTIGLIERIE
RIPARTO NE
SIZIONE AVA
DONO SUL P
SULLA FR
GRANATE CA

L'americ
i neutrali

Gli armame

L'appaggi

La partenza

I PI